



Comuni ed Enti consorziati

Bagnara di Romagna

Borgo Tossignano

Brisighella

Casalfiumanese

Casola Valsenio

Castelbolognese

Castel del Rio

Castel Guelfo

Castel S. Pietro

Conselice

Dozza Imolese

Faenza

Firenzuola

Fontanelice

Imola

Marradi

Massalombarda

Medicina

Mordano

Palazzuolo sul Senio

Riolo Terme

S. Agata sul Santerno

Solarolo

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Dati significativi	pag. 2
Contesto operativo e linee di sviluppo	“ 2
Principali effetti economici sull'esercizio 2022.....	“ 3
Conto economico riclassificato	“ 5
Stato patrimoniale riclassificato	“ 6
L'analisi finanziaria del bilancio.....	“ 7
Informazioni sui rischi ed incertezze	“ 8
Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente	“ 9

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	“ 10
Conto economico	“ 12
Rendiconto Finanziario	“ 13
Nota integrativa al bilancio consolidato:	
▪ Contenuto e forma del bilancio	“ 14
▪ Area di consolidamento	“ 14
▪ Principali variazioni dell'area di consolidamento	“ 15
▪ Principi di consolidamento	" 15
▪ Principi generali di redazione del bilancio.....	“ 16
▪ Note alle poste dello Stato patrimoniale	" 21
▪ Note alle poste del Conto economico	“ 28
▪ Eventi di rilievo nel 2022 e prevedibile evoluzione della gestione.....	“ 29
▪ Altre informazioni.....	" 30

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	“ 31
--	------

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	" 35
--	------

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 riporta un utile netto di gruppo di 11.084 migliaia di euro, rispetto ad un utile di 9.897 migliaia di euro dell'esercizio 2021.

DATI SIGNIFICATIVI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	2022	2021
Ricavi netti	34.414	22.068
Margine operativo lordo	4.665	4.331
Ammortamenti e svalutazioni	(8.178)	(7.809)
Risultato operativo netto	(3.807)	(3.478)
Proventi da partecipazioni	14.019	12.900
Risultato netto di gruppo	11.084	9.897
Capitale investito netto	326.544	339.908
Posizione finanziaria netta	(3.888)	(19.764)
Patrimonio netto di gruppo	322.567	320.055
Debt/equity (a)	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Numero dipendenti al 31.12	29	29

(a) *Debt/equity = indebitamento finanziario netto /patrimonio netto (valori di fine esercizio)*

CONTESTO OPERATIVO E LINEE DI SVILUPPO

Il 2022 si è caratterizzato per il permanere di uno scenario internazionale e nazionale instabile. Gli effetti positivi della ripresa dallo shock della pandemia sono stati bruscamente interrotti dall'irrompere del conflitto in Ucraina in risposta all'invasione Russa, dal veloce, quanto inaspettato, aumento dell'inflazione (spinta dall'aumento dei costi energetici che hanno inciso in maniera significativa nell'incremento dei prezzi delle materie prime e quindi nel settore produttivo) e dalle scelte operate dalle banche centrali di aumentare rapidamente il costo del denaro. Sebbene a livello europeo si siano operate scelte chiare a sostegno degli Stati Membri (Approvazione del programma Re-Power EU, raggiungimento dell'accordo europeo per la stabilizzazione dei prezzi energetici, ecc. ecc.), queste misure sembrano ancora insufficienti a riportare quella stabilità necessaria a dare sicurezza ai sistemi produttivi europei, del nostro paese e della nostra regione.

Stante questo quadro complesso, per quanto riguarda le scelte e gli indirizzi strategici della Capogruppo, si è deciso di indirizzare gli sforzi verso quei settori, caratteristici del Consorzio, che sono diventati oggi di straordinario rilievo per affrontare le sfide dei prossimi anni. Sono stati avviati, con HERA e Atersir, importantissimi investimenti nel settore idrico per l'ammodernamento del sistema di

approvvigionamento idrico di Castel Bolognese e dei comuni limitrofi. In tale contesto si inserisce l'accordo di cooperazione tra la Capogruppo e il Gruppo Hera e l'Università di Bologna per realizzare uno studio strategico per valutare e programmare gli interventi nei territori in termici energetici e idropotabili (ad esempio nella Valle del Senio, del Lamone, del Santerno e nella zona di pianura).

Nel corso del 2022, d'intesa con Formula 1, sono stati avviati ulteriori investimenti per l'Autodromo di Imola per poter potenziare l'accessibilità e la polifunzionalità e per rafforzare la capacità attrattiva-turistica nel territorio. Contestualmente con ACI è stato sottoscritto un importante Accordo di collaborazione per il Gran Premio del Mady in Italy e dell'Emilia Romagna di Formula 1 per gli anni 2022-2025, con una stretta collaborazione istituzionale con i Ministeri degli Esteri e delle Infrastrutture, con la Regione e il Comune di Imola.

Va sottolineato che, in parallelo, la Capogruppo ha investito nella capacità di preparare progettualità complesse, finalizzate a cogliere le opportunità offerte dagli strumenti messi in campo a livello europeo e nazionale per il rilancio dell'economia e dei territori, a partire dai fondi del PNRR e dei fondi europei per la politica di coesione. Grazie alle attività svolte nell'ambito della cabina di regia dedicata al PNRR, la Capogruppo, in stretta collaborazione con il Comune di Imola, ha messo a punto il progetto, a cui sono state assegnate le risorse previste dai Piani Urbani Integrati (coordinati dalla Città Metropolitana di Bologna), per avviare finalmente un grande programma di riqualificazione del polo dell'Osservanza di Imola, per un investimento complessivo di circa 17 milioni di euro, finanziati dal Ministero dell'Interno con i fondi del Next Generation Eu/PNRR.

La Capogruppo ha anche partecipato alla costruzione e assegnazione di risorse dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), che vedrà la realizzazione, alla scala del Nuovo circondario imolese, di importanti opere destinate alla mitigazione ambientale e alla promozione del territorio, tra cui il progetto di riqualificazione della ricettività all'Autodromo.

Il 2022 ha visto quindi il Gruppo impegnato a mobilitare risorse per investimenti a favore del territorio e contestualmente a sviluppare progettualità, attraverso le quali poter intercettare le opportunità offerte dagli strumenti europei e nazionali dedicati alla crescita e allo sviluppo dei sistemi produttivi e dei territori. In questo quadro, si registra con soddisfazione che il bilancio consolidato 2022 del Consorzio si chiude con un utile netto di 11 milioni di euro.

PRINCIPALI EFFETTI ECONOMICI E PATRIMONIALI SULL'ESERCIZIO 2022

I principali fenomeni che hanno influito sul conto economico dell'esercizio 2022 sono stati i seguenti:

- Ricavi netti pari a ca. 34,4 milioni di Euro,
- il Margine Operativo Lordo pari a ca. 4,7 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 0,4 milioni di Euro;
- proventi da partecipazioni societarie per 14 milioni di Euro, in aumento di ca. 1,1 rispetto all'esercizio precedente. All'interno di tali proventi rientrano i dividendi percepiti da Acantho Spa per ca. 1 milioni di Euro, i dividendi percepiti da SFERA S.r.l. per ca. 0,3 milioni di Euro, i dividendi percepiti da BRYO S.p.a. per ca. 0,1 milioni di Euro oltre ai dividendi percepiti da Hera S.p.A. per ca. 13 milioni di Euro.

I principali fenomeni che hanno influito sullo stato patrimoniale dell'esercizio 2022 sono stati i seguenti:

- Deliberato a favore dei comuni consorziati a titolo di dividendi e riserve un importo complessivo di 7,5 milioni di Euro;
- Diminuzione di ca.15,8 milioni di euro rispetto all'anno 2021 dell'indebitamento finanziario netto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

in migliaia di euro

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. RICAVI DI VENDITA	33.592	16.421
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Altri ricavi e proventi	822	5.647
= RICAVI NETTI	34.414	22.068
+ Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di l.	-	-
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	4
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	34.414	22.072
- Consumi di materie e servizi	(27.580)	(15.914)
C. VALORE AGGIUNTO	6.834	6.158
- Costo del lavoro	(2.169)	(1.827)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.665	4.331
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.178)	(7.809)
- Accantonamenti	(294)	0
E. RISULTATO OPERATIVO NETTO	(3.807)	(3.478)
+ Proventi (oneri) finanziari netti	13.878	12.894
+ Rivalutazioni (svalutazioni) di attività finanziarie	870	599
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.941	10.015
- Imposte sul reddito dell'esercizio	143	(117)
G. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	11.084	9.898
- Risultato netto di gruppo	11.084	9.897
- Risultato netto di terzi	0	1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO*in migliaia di euro*

	31.12.2022	31.12.2021
A. IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	13.229	13.865
Materiali	317.745	309.785
Finanziarie	128.742	129.549
	459.716	453.199
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		
Rimanenze	118	5.386
Crediti commerciali	4.264	6.391
Altre attività	2.441	4.148
Debiti commerciali (-)	(5.579)	(2.709)
Altre passività (-)	(125.493)	(117.247)
Fondi per rischi ed oneri	(8.541)	(8.891)
	(132.790)	(112.922)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A + B)	326.926	340.277
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(382)	(369)
<u>E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)</u>	<u>326.544</u>	<u>339.908</u>
Finanziato da:		
F. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	322.567	320.055
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	89	89
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		
Debiti finanziari a medio e lungo termine	15.509	14.768
Debiti finanziari a breve termine	(11.621)	4.996
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.888	19.764
<u>H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)</u>	<u>326.544</u>	<u>339.908</u>

L'ANALISI FINANZIARIA DEL BILANCIO

Per effettuare un'analisi per indici, è necessario riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico. In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale è necessario suddividere le attività e passività in base al criterio della liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

in migliaia di euro

IMPIEGHI	2022	2021
ATTIVO FISSO	459.716	453.199
ATTIVO CIRCOLANTE	24.015	18.060
CAPITALE INVESTITO	483.731	471.259
FONTI	2022	2021
MEZZI PROPRI	311.483	310.158
UTILE D'ESERCIZIO	11.084	9.897
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	322.567	320.055
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	89	89
PASSIVITA' CONSOLIDATE	145.376	138.009
PASSIVITA' CORRENTI	15.699	13.106
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	483.731	471.259

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO

in migliaia di euro

Di seguito vengono riportati i principali indicatori di bilancio suddivisi tra indicatori di liquidità, di solidità ed indebitamento e di redditività.

Indicatori di liquidità		2022	2021
Margine di liquidità immediata (CCN)	<i>Attività a breve - Passività correnti</i>	8.316	4.954
Quoziente di liquidità immediata (acid test)	<i>Attività a breve / Passività correnti</i>	1,53	1,38
Indicatori che esprimono la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari di breve periodo con mezzi liquidi disponibili.			

Indicatori di solidità ed indebitamento		2022	2021
Margine primario di struttura	<i>Patrimonio netto – Attivo fisso</i>	-137.149	-133.144
Indice primario di struttura	<i>Patrimonio netto / Attivo fisso</i>	0,70	0,71

Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto.			
Margine secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$	8.316	4.954
Indice secondario di struttura	$(\text{Patrimonio netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$	1,02	1,01
Indicatori che misurano in valore assoluto e percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.			
Quoziente di indebitamento complessivo	$(\text{Passività correnti} + \text{Passività consolidate}) / \text{Patrimonio netto}$	0,50	0,47
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{patrimonio netto}$	0,02	0,07
Indicatori che esaminano il grado di dipendenza /indipendenza finanziaria della gestione. Quanto più sono elevati i quozienti tanto maggiore è la dipendenza dell'impresa da terzi finanziatori.			

Indicatori di redditività		2022	2021
ROI	$\text{Risultato operativo} / \text{Capitale investito}$	-1,16%	-1,01%
Indicatore che esprime la redditività caratteristica del capitale investito.			
ROE	$\text{Reddito netto} / \text{Patrimonio netto}$	3,44%	3,09%
Indicatore che esprime la redditività e la remunerazione del capitale proprio.			
ROS	$\text{Risultato operativo} / \text{Vendite}$	-11,06%	-21,18%
Indicatore che esprime la capacità dell'azienda di produrre profitti dalle vendite.			

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 40 del D. Lgs. n. 127/91, al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato a qualsivoglia realtà aziendale. In particolare, la norma si riferisce ai rischi di tipo specifico, intesi quali macrofattori ambientali che alimentano il rischio economico generale.

Come noto il sistema dei rischi investe molteplici tipologie e fattispecie, ivi incluse quelle di natura finanziaria, correlate all'impiego degli strumenti finanziari. Per tale ultimo aspetto il Gruppo ha fornito esaustive informazioni sia in sede di informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio che nella presente relazione, nella parte illustrativa dell'analisi finanziaria del bilancio. In questa sede si vuole sottolineare che il Gruppo è esposto al rischio di credito per quanto riguarda i propri crediti commerciali, e che per fronteggiare tale rischio viene effettuato un attento e puntuale monitoraggio degli incassi e risultano in essere adeguate procedure di verifica e valutazione. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.

In relazione alla valutazione dei rischi è stato di seguito operato un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- efficienza/efficacia operativa i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati;
- delega la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e di controllo;
- risorse umane il personale possiede adeguate competenze al perseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, si rileva che il Gruppo non è soggetto a particolari rischi in quanto svolge la propria attività prevalente nei confronti delle società partecipate, in particolare nei confronti del Gruppo Hera.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Imola, 24 maggio 2023

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Attivo (in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti		
- parte già richiamata	-	-
- parte ancora da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	115	115
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.105	8.492
5) avviamento	58	72
6) immobilizzazioni in corso e acconti	49	273
7) altre	4.902	4.913
Totale	13.229	13.865
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	55.015	46.064
2) impianti e macchinario	254.644	252.784
3) attrezzature industriali e commerciali	864	694
4) altri beni	3.888	3.944
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.334	6.299
Totale	317.745	309.785
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	
III - Immobilizzazioni finanziarie:	31.12.2022	31.12.2021
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	-	-
b) imprese collegate	4.729	5.151
d bis) altre imprese	123.305	123.305
Totale	128.034	128.456
2) crediti:		
a) verso imprese controllate non consolidate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
d bis) verso altri	-	-
Totale	-	-
Totale	128.742	129.549
Totale immobilizzazioni (B)	459.716	453.199
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35	41
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	5.345
4) prodotti finiti e merci	19	-
5) acconti	64	-
Totale	118	5.386
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
II -Crediti	31.12.2022	31.12.2021
1) verso clienti	-	-
2) verso imprese controllate non consolidate	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso Enti pubblici di riferimento	-	-
4 bis) tributari	-	-
4 ter) crediti per imposte anticipate	-	-
5) verso altri	55	23
Totale	55	23
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni):	31.12.2022	31.12.2021
6) altri titoli	-	-
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	17.188	2.129
3) denaro e valori in cassa	4	6
Totale	17.192	2.135
Totale attivo circolante (C)	23.825	17.887
D) Ratei e risconti attivi	190	173
Totale attivo	483.731	471.259

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2022

Passivo (in migliaia di euro)	31.12.2022	31.12.2021
A) Patrimonio netto		
Capitale e riserve di gruppo:		
I - Capitale consortile	285.794	285.794
III - Riserve di rivalutazione	10.373	10.373
IV - Fondo riserva	2.587	2.307
VI - Riserve statutarie	8.715	8.306
VII - Altre riserve:		
1) Fondo rinnovo impianti	345	345
2) Fondo acquisto quote consortili	115	115
3) Altre riserve	79	64
4) riserva di consolidamento	3.475	2.854
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.084	9.897
Totale patrimonio netto di gruppo	322.567	320.055
Patrimonio netto di terzi		
- Capitale e riserve	89	88
- Utile (perdita) dell'esercizio	0	1
Totale patrimonio netto di terzi	89	89
Totale patrimonio netto	322.656	320.144
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte	7.528	7.763
4) altri	1.013	1.128
Totale fondi per rischi e oneri (B)	8.541	8.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	382	369
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
D) Debiti	31.12.2022	31.12.2021
3) debiti verso banche	-	-
4) debiti verso altri finanziatori	15.509	14.768
5) acconti	-	-
6) debiti verso fornitori	-	-
9) debiti verso imprese collegate	-	-
10) debiti verso Enti pubblici di riferimento	-	-
11) debiti tributari	18	-
12) debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-
13) altri debiti	120.926	113.981
Totale Debiti (D)	136.453	128.749
E) Ratei e risconti passivi	386	260
Totale passivo	483.731	471.259

Conto economico al 31 dicembre 2022

(in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.592	16.421
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	4
5) Altri ricavi e proventi:		
a) contributi in conto esercizio	147	3.804
b) altri ricavi e proventi	675	1.843
Totale	822	5.647
Totale valore della produzione (A)	34.414	22.072
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	590	236
7) Per servizi	21.424	13.206
8) Per godimento di beni di terzi	2.089	737
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	1.499	1.261
b) oneri sociali	481	412
c) trattamento di fine rapporto	142	99
d) trattamento di quiescenza e simili	17	15
e) altri costi	30	40
Totale	2.169	1.827
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	612	694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.305	7.098
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	150	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	111	17
Totale	8.178	7.809
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3)	45
12) Accantonamenti per rischi	294	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	3.480	1.690
Totale costi della produzione (B)	38.221	25.550
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(3.807)	(3.478)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi e altri proventi da imprese controllate	-	-
b) dividendi e altri proventi da imprese collegate	-	-
c) dividendi e altri proventi da altre imprese	14.019	12.900
Totale	14.019	12.900
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate non consolidate	-	-
2) imprese collegate	10	10
4) altri	58	14
Totale	68	24
Totale	68	24
17) Interessi e altri oneri finanziari da:		
d) altri	209	119
Totale	209	119
17bis) Utile e perdite su cambi	0	89
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	13.878	12.894
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	870	660
Totale	870	660
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	61
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale	0	61
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	870	599
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	10.941	10.015
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	143	(117)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.084	9.898
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	1
Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	11.084	9.897

Rendiconto finanziario

	2022	2021
Risultato d'esercizio di Gruppo	11.084	9.897
Risultato d'esercizio di terzi	0	1
Imposte sul reddito	(143)	117
Interessi passivi/(interessi attivi)	(141)	(6)
(Dividendi)	(14.398)	(13.174)
rdita) dell'esercizio prima d'imposte sui redditi, interessi e dividendi	(3.598)	(3.165)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.917	7.792
Accantonamento ai fondi	436	99
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	150	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
Flusso finanziario prima delle variazioni di cen	8.503	7.891
<i>Variazione del capitale circolante netto:</i>		
Variazione magazzino	5.268	39
Variazione crediti commerciali	1.947	(3.463)
Variazione altri crediti	1.904	(1.635)
Variazione ratei e risconti attivi	(17)	(58)
Variazione debiti commerciali	2.871	(5.885)
Variazione altri debiti	8.119	(1.573)
Variazione ratei e risconti passivi	126	(1.037)
Flusso finanziario dopo le variazioni di cen	20.218	(13.612)
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	141	6
(Imposte sul reddito da pagare)	143	(117)
Dividendi incassati	14.398	13.174
Utilizzo dei fondi	(773)	(1.465)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	13.909	11.598
Flusso finanziario della gestione reddituale	39.032	2.712
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento:</i>		
- immobilizzazioni immateriali	24	(29)
- immobilizzazioni materiali	(15.415)	(6.540)
- immobilizzazioni finanziarie	807	(323)
- attività finanziarie non immob.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(14.584)	(6.892)
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento:</i>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento(decremento) finanziamenti a m/lungo termine	1.833	13.615
Incremento/(decremento) debiti verso banche a breve	(2.652)	(1.695)
Mezzi propri		
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di Gruppo	(790)	(387)
Incrementi (decrementi) del Patrimonio Netto di terzi	0	1
Dividendi pagati	(7.782)	(8.298)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(9.391)	3.236
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	15.057	(944)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	2.135	3.079
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.192	2.135

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 *(valori in migliaia di euro)*

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla vigente normativa, stabilita dal D. Lgs. 127/91 e tiene conto delle informazioni integrative raccomandate dalla Consob. Il presente bilancio consolidato viene redatto su base volontaria in quanto non sono superati i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 34 e 35 del D. Lgs. 127/1991 e sono invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente vengono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 c.c., non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso e in quello precedente.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio, redatti in base alle disposizioni del Codice Civile e riferiti alla stessa data di chiusura del bilancio consolidato, approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo, nonché per eliminare eventuali interferenze fiscali.

I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di Euro.

Per quanto non espressamente indicato nella presente, si rimanda ai bilanci delle singole società consolidate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del gruppo risulta dal consolidamento dei bilanci del CON.AMI, società capogruppo, e delle società direttamente e indirettamente controllate, conformemente a quanto disposto dall'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si evidenzia che:

- tutte le società controllate sono state incluse nell'area di consolidamento;
- tutte le società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2022

	Capitale sociale (Euro)	Quota consolidata di gruppo 31/12/2022	Quota di partecip. diretta 31/12/2022	Partecipante 31/12/2022	Oggetto sociale
CON.AMI	Capogruppo	Capogruppo	Capogruppo		
SOCIETA' ACQUEDOTTO VALLE DEL LAMONE Srl	500.000	85%	85%	CON.AMI	Adduzione acqua
FORMULA IMOLA Spa	2.000.000	100%	100%	CON.AMI	Gestione autodromo di Imola

SOCIETA' COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2022 (valutate con il metodo del patrimonio netto)

	Capitale sociale (Euro)	Quota di partecipazione diretta 31/12/2022	Partecipante 31/12/2022	Oggetto sociale
S.F.E.R.A. Srl	2.069.000	40,48%	CON.AMI	Gestione farmacie
BRYO SpA	4.000.000	25,00%	CON.AMI	Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili e realizzazione impianti per la prod. di EE
I.F. Imola Faenza Tourism Company	156.037	38,40%	CON.AMI	Sviluppo del turismo sul territorio

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2022 la società controllata Osservanza Srl è stata incorporata dalla Capogruppo con atto di fusione decorrente dal 01/10/2022.

Inoltre, si evidenzia che la società collegata Imola Scalo s.r.l. in liquidazione a seguito di approvazione in data 30/03/2022 del bilancio finale di liquidazione, ex art. 2495 C.C. è stata in data 02/05/2022 cancellata dal registro delle imprese.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato le voci dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento secondo il criterio dell'integrazione globale, sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento è eliminato in contropartita alle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

L'eventuale differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto dall'elisione del costo di acquisizione delle partecipazioni contro le relative quote del patrimonio netto è imputata a rettifica delle specifiche voci dell'attivo sulla base della valutazione effettuata sempre all'atto dell'acquisto. L'eventuale residuo non allocato è iscritto alla voce "Differenza da consolidamento". L'eventuale residuo negativo è iscritto al "Fondo rischi perdite future", se attribuibile a previsione di risultati economici sfavorevoli; diversamente è iscritto alla voce "Riserva di consolidamento", inclusa nelle altre riserve.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili e le perdite conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio sono eliminati.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuità dell'attività produttiva, considerando gli oneri e i proventi secondo il principio della loro competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, tenendo conto dei rischi e delle perdite relativi, ivi considerando le informazioni di cui si abbia avuta conoscenza dopo il 31 dicembre 2022 e fino alla data odierna.

I criteri di valutazione, di seguito illustrati, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori, previo consenso, laddove necessario, del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali relative ai rami di azienda affittati ad Hera Spa vengono ammortizzate dall'affittuaria, in conformità al disposto di cui all'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto già stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative al servizio idrico integrato della Capogruppo, affidato anch'esso, in concessione, a Hera Spa, nonché quello relativo alle altre immobilizzazioni del Consorzio AMI, viene effettuato a quote costanti in funzione della residua vita utile.

In particolare:

- i costi d'impianto e di ampliamento vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i canoni di concessione relativi al servizio acqua, che si riferiscono al rapporto in essere con Hera Spa per reti di proprietà del Consorzio di Bonifica Renana situate in alcuni Comuni del Consorzio AMI, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata dei relativi contratti;
- i "diritti d'uso" delle fognature, che si riferiscono alla pluralità dei rapporti con i Comuni Consorziati, vengono ammortizzati a quote costanti per la durata del Consorzio;
- le licenze, i marchi e i diritti sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i costi di sviluppo vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- gli oneri pluriennali vengono ammortizzati a quote costanti in cinque anni;
- l'avviamento viene ammortizzato secondo la sua vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo dei costi di diretta imputazione, e al netto dei contributi in conto capitale incassati per la loro costruzione.

I beni del servizio idrico del servizio gas, acquisiti a seguito di conferimento da parte dei Comuni soci, sono iscritti in bilancio al valore di perizia di stima redatta da società specializzata appositamente incaricata.

Le immobilizzazioni costruite da Hera Spa ad incremento delle reti affittate sono state iscritte sulla base dei relativi valori comunicati dalla società stessa.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, che sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità al disposto dell'art. 4 del D.P.R. 4.2.1988 n. 42 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è determinato con riferimento al criterio economico-tecnico e viene calcolato a quote costanti, ridotte al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione del bene nel presupposto che tale criterio forfettario sia mediamente rappresentativo del minor concorso dei beni stessi all'esercizio dell'attività nel primo periodo di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento economico-tecnico applicate alle principali categorie di cespiti sono le seguenti:

- Fabbricati strumentali e non	3%
- Costruzioni leggere - Impianti/macchinari generici - Telecomandi/telecontrolli tutti i servizi	10%
- Mobili e Macchine ordinarie	12%
- Macchine elettrom./elettron. - Telefoni portatili - Attrezzatura varia minuta di laboratorio	20%
- Attrezzatura	15%
- Registratori di cassa	25%
- Contatori acquedotto usi civili e industriali	5%
- Macchinari e apparecchiature acquedotto usi civili	4% - 5,5%
- Reti di distribuzione e prese acquedotto usi industriali	2,5%
- Potabilizzatori	4%
- Impianti di depurazione	7,5%
- Fognature	1,5% - 2%
- Idrovore fognarie	7,5% - 8%
- Cavidotti servizio elettricità	4%
- Linee di illuminazione pubblica	8%
- Serbatoi in cemento armato	2% - 3%
- Pozzi acquedotto usi civili	4%
- Rete di distribuzione e prese acquedotto usi civili	2,5% - 3%
- Rete di adduzione acquedotto usi civili e industriali	2,5% - 3%
- Automezzi da trasporto	20%
- Autoveicoli	25%
- Impianti semaforici	20%
- Isole ecologiche interrate	5%
- Impianti servizio gas	2% - 2,5%

I beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione sono ammortizzati a quote costanti di ammortamento finanziario. La quota di ammortamento è determinata dividendo il costo dei beni,

diminuito di eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile ai sensi dell'OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate al costo, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile delle imprese medesime, rettificato per tener conto della differenza tra il prezzo pagato per l'acquisto e il patrimonio alla data stessa dell'acquisto, e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, quale l'ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisto.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte al conto economico rispettivamente nelle linee "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e

mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Non sono presenti al 31/12/2022 crediti e debiti in valuta estera.

Imposte anticipate

In tale voce dell'attivo sono iscritte le attività per imposte anticipate per cui la determinazione si rimanda al criterio di valutazione relativo alle imposte dell'esercizio.

Rimanenze

Le scorte di magazzino sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto, rettificato in diminuzione qualora il medesimo risulti superiore ai relativi prezzi di mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In ogni caso sono iscritti in questa voce soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti.

Conti d'ordine

Le garanzie personali, distinte in fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, sono iscritte per un importo pari all'impegno massimo assunto alla chiusura dell'esercizio in esame. Le eventuali garanzie reali sono iscritte per un importo pari al valore di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Affitti d'azienda

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni al valore di libro esistente a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio, ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti effettuati dall'affittuario.

Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Ricavi, proventi costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, secondo la relativa competenza temporale.

I dividendi da società partecipate vengono iscritti nell'esercizio in cui sorge il credito verso la società partecipata: ossia al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente e sono state esposte tra i "debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Sulla base di quanto previsto dal Principio Contabile n. 25 emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, le eventuali imposte differite attive e passive, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al conto economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, sono state contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra i "crediti per imposte anticipate" o nel "fondo imposte".

Contributi in conto capitale

Le somme erogate dallo Stato o da altri enti pubblici, a sostegno degli investimenti effettuati, vengono portate a riduzione del valore dei relativi cespiti iscritti in bilancio, procedendosi al calcolo degli ammortamenti sull'ammontare netto così determinato.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di euro)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utilizzo op. ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avvia-mento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immat.	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	0	115	0	8.492	72	273	4.913	13.865
Variazioni del 2022:								
- acquisizioni (+)				22		12	178	212
- alienazioni (-)								0
- ammortamenti (-)				(409)	(14)		(189)	(612)
- svalutazioni (-)						(150)		(150)
- variaz. Area consolidamento (±)								0
- riclassifiche (±)								0
- altri movimenti (±)						(86)		(86)
Totale variazioni (B)	0	0	0	(387)	(14)	(224)	(11)	(636)
Valori al 31.12.2022 (A+B)	0	115	0	8.105	58	49	4.902	13.229

Costi di sviluppo

Comprendono principalmente costi capitalizzati per le cartografie digitali e per le progettazioni del servizio idrico integrato, nonché uno Studio per l'Uso Fonti Rinnovabili.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Comprendono:

- i canoni di concessione versati a Hera Spa relativo al diritto di utilizzo degli impianti del servizio idrico situati nei comuni di Argenta, Medicina, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, ammortizzati a quote costanti in 28 anni, sostanzialmente pari alla durata della convenzione;
- il diritto di Concessione del Polo Funzionale "Autodromo Enzo e Dino Ferrari", il cui ammortamento è ripartito nei 64 anni di vita del Consorzio;
- i diritti d'uso delle fognature dei comuni consorziati, il cui ammortamento è ripartito in 40 anni;
- i costi per lo sviluppo dei software, ammortizzati a quote costanti in 5 anni.

Avviamento

Si riferisce principalmente alla differenza di consolidamento generatasi nel 2017 per effetto dell'acquisto del 15% delle quote di Formula Imola. È ammortizzata in 10 anni.

B.II) Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	46.064	252.784	694	3.944	6.299	309.785
Variazioni del 2022:						
- acquisizioni (+)	3.357	8.083	317	40	5.149	16.946
- alienazioni (-)						0
- ammortamenti (-)	(839)	(6.223)	(147)	(96)		(7.305)
- svalutazione (+)					(150)	(150)
- variazione area di consolid. (±)						0
- riclassifiche (±)					(7.964)	(7.964)
- altri movimenti (±)	6.433					6.433
Totale variazioni (B)	8.951	1.860	170	(56)	(2.965)	7.960
Valori al 31.12.2022 (A+B)	55.015	254.644	864	3.888	3.334	317.745

La voce “altri movimenti” relativamente ai terreni e fabbricati contiene i beni immobili facenti parte del complesso denominato "EX Ospedale Psichiatrico Osservanza", acquisiti dalla Capogruppo tramite l'operazione di incorporazione della società Osservanza S.r.l., in parte iscritti lo scorso esercizio nelle Rimanenze, fra i lavori in corso su ordinazione.

B.III) Immobilizzazioni finanziarie**1) Partecipazioni**

	(in migliaia di euro)			
	Imprese Controllate non consolidate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	0	5.151	123.305	128.456
Variazioni del 2022:				
- acquisizioni (+)		200		200
- alienazioni (-)		(8)		(8)
- variazioni del capitale sociale e riserve (±)				0
- rivalutazioni (+)		870		870
- variaz. area di consolidamento (-)				0
- svalutazioni (-)				0
- riclassifiche e altri movimenti. (±)		(1.484)		(1.484)
Totale variazioni (B)	0	(422)	0	(422)
Valori al 31.12.2022 (A+B)	0	4.729	123.305	128.034

Il valore delle partecipazioni è così composto:

(in migliaia di euro)				
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Imprese controllate non consolidate				0
Imprese collegate	1.367	3.362	0	4.729
Altre imprese	122.984	328	(7)	123.305
Totale	124.351	3.690	(7)	128.034

2) Crediti

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 385 migliaia di euro riconducibile principalmente all'operazione di incorporazione di Osservanza Srl.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

(in migliaia di euro)			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	35	41	(6)
• Lavori in corso su ordinazione	0	5.345	(5.345)
• Prodotti finiti e merci	19	0	19
• Acconti	64	0	64
Totale rimanenze	118	5.386	(5.262)

In merito alla variazione dei lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto indicato a commento delle immobilizzazioni materiali.

C.II) Crediti

(in migliaia di euro)			
	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
• verso clienti	3.870	5.817	(1.947)
• verso imprese controllate non consolidate	-	-	0
• verso imprese collegate	394	574	(180)
• verso Enti pubblici di riferimento	6	182	(176)
• tributari	1.148	365	783
• per imposte anticipate	592	639	(47)
• verso altri	505	2.789	(2.284)
Totale crediti	6.515	10.366	(3.671)

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva un decremento di 3.671 migliaia di euro riferito principalmente alla diminuzione dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri.

C.IV) Disponibilità liquide

Ammontano a 17.192 migliaia di euro, con un incremento di 15.057 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono costituite principalmente dalle disponibilità in essere sui c/c bancari al 31.12.2022.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari a 190 migliaia euro, con un incremento di 17 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione del patrimonio netto civilistico al 31.12.2022 con quello consolidato è la seguente:

	(in migliaia di euro)	
	Patrimonio netto	di cui risultato netto
Patrimonio e risultato di CON. AMI	318.237	10.298
Patrimonio e risultato delle società consolidate:		
Società Acquedotto Valle del Lamone	574	1
Formula Imola	2.052	307
Totale aggregato	320.863	10.606
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(1.820)	
Valutazione partecipazione in Hera Spa al valore di patrimonio netto consolidato delle società incorporate Ami Spa e Taularia Spa, con le sue controllate	328	
Eliminazione dividendi e proventi da società collegate	(379)	(379)
Eliminazione effetti economici cessioni cespiti infragruppo	(133)	
Differenza di consolidamento (avviamento) Formula Imola	57	(13)
Valutazione partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto	3.740	870
Patrimonio e risultato consolidato (A)	322.656	11.084
Patrimonio e risultato di terzi (B)	89	0
Patrimonio e risultato di gruppo (A – B)	322.567	11.084

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2022 sono state le seguenti:

	(in migliaia di euro)							
	Capitale	Riserva Di Rivalu- tazione	Fondo di riserva	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdite) dell'eser- cizio	Totale
Saldo iniziale	285.794	10.373	2.307	8.306	3.378	0	9.897	320.055
Destinazione risultato esercizio precedente:								
- a riserve (-)			280	409	1.708		(2.397)	0
- dividendi deliberati (-)							(7.500)	(7.500)
Aumento capitale sociale e riserve								0
Rimborsi capitale sociale e riserve (-)								0
Altri movimenti					(1.072)			(1.072)
Utile (perdita) del periodo							11.084	11.084
Saldo al 31.12.2022	285.794	10.373	2.587	8.715	4.014	0	11.084	322.567

PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari 89 migliaia di euro, in linea con l'esercizio precedente.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

	(in migliaia di euro)						
	Imposte	Altri: Conten- ziosi legali	Altri: riplan. Perdite Parteci- pazioni	Altri: spese future	Altri: rischi	Totale	
Valori al 31.12.2021 (A)	7.763	0	250	590	288	8.891	
Variazioni del 2022:							
- accantonamenti (+)					294	294	
- utilizzi (-)	(235)		(250)		(159)	(644)	
- adeguamento aliquote (±)						0	
- variaz. area di consolid.(±)						0	
- altri movimenti (±)						0	
Totale variazioni (B)	(235)	0	(250)	0	135	(350)	
Valori al 31.12.2022 (A+B)	7.528	0	0	590	423	8.541	

Altri fondi rischi ed oneri

L'utilizzo del fondo ripianamento perdite partecipazioni è derivato alla fusione della Società Osservanza s.r.l. alla quale il fondo era correlato.

L'utilizzo del fondo rischi e oneri per euro 100.000 riguarda la chiusura di tutte le partite derivate dal Lodo Arbitrale relativamente al riscatto del servizio pubblico di distribuzione del gas Metano del Comune di Medicina e residuali euro 5.000 relativo al pagamento di un legale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	(in migliaia di euro)
Valore al 31.12.2021 (A)	369
Variazioni del 2022:	
- accantonamenti (+)	91
- utilizzi (-)	(78)
- variazione area di consolidamento (±)	
- altri movimenti (±)	
Totale variazioni (B)	13
Valore al 31.12.2022 (A+B)	382

D) DEBITI

Sono i seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2022	31.12.2021	variazione
Debiti verso banche	0	2.652	(2.652)
Debiti verso altri finanziatori	21.080	19.247	1.833
Acconti	44	179	(135)
Fornitori	5.579	2.708	2.871
Debiti verso imprese collegate	0	1	(1)
Debiti verso Enti pubblici di riferimento	1.180	1.512	(332)
Debiti tributari	219	646	(427)
Debiti verso Istituti previdenziali	141	124	17
Debiti verso altri	123.523	114.526	8.997
	151.766	141.595	10.171

Debiti verso altri finanziatori

Sono rappresentati principalmente dai mutui passivi della Capogruppo.

Debiti verso Enti pubblici di riferimento

Rappresentano i debiti della Capogruppo verso i Comuni soci principalmente riferiti a utili e riserve da distribuire.

Altri debiti

Aumentano di 8.997 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente e riguardano principalmente debiti verso Hera S.p.A. per 119.229 migliaia di euro. Tale debito è la contropartita degli investimenti fino ad ora effettuati dall'affittuaria Hera Spa, di pertinenza delle aziende affittate dal Consorzio AMI, acquisiti direttamente in proprietà al locatore (e quindi nel relativo bilancio), ancorché pagati dall'affittuaria medesima, ai sensi della vigente normativa regolatrice del contratto di affitto d'azienda. Il debito di cui si tratta sarà regolato alla scadenza dei relativi contratti di affitto, detraendo dal medesimo gli oneri conseguenti il deperimento dei beni relativi alle aziende affittate

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 386 migliaia di euro e sono imputabili a risconti relativi alle quote di ricavo, di competenza dei prossimi anni.

CONTI D'ORDINE

a) Garanzie prestate a favore di società Collegate

Lettere di patronage impegnative a favore Soc. Bryo Spa	€	929.727
---	---	---------

c) Garanzie prestate da terzi nell'interesse della Capogruppo

Fidejussione a favore di terzi	€	398.187
--------------------------------	---	---------

A titolo di memoria, si segnala inoltre la presenza di impianti fognari di proprietà dei vari Comuni consorziati.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1) Ricavi delle vendite

Ammontano a 33.592 migliaia di euro, con un incremento di 17.171 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei ricavi dell'esercizio ed anche delle principali voci di costo dipendono, principalmente, dalle modalità di organizzazione dell'evento Formula Uno per il quale, nell'anno in oggetto, la società Formula Imola ha provveduto a sostenere direttamente tutti i costi di organizzazione e a incassare direttamente tutti i relativi ricavi.

A.5) Altri ricavi

Ammontano a 822 migliaia di euro, con un decremento di 4.825 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021, e comprendono contributi in conto esercizio per 147 migliaia di euro.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 590 migliaia di euro, con un incremento di 354 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.7) Per servizi

Ammontano a 21.424 migliaia di euro, con un incremento pari a 8.218 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021.

B.8) Per godimento beni di terzi

Ammontano a 2.089 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.352 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.9) Per il personale

Il costo del lavoro è ammontato a 2.169 migliaia di euro, in aumento di 342 migliaia di euro rispetto al 2021, la cui movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Variaz. area di consolid.	Altri movimenti	Totale
Dirigenti	3					3
Impiegati e quadri	17	3	(2)			18
Operai	9		(1)			8
Totale	29	3	(3)	0	0	29

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 8.178 migliaia di euro, con un incremento di 369 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021.

B.14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 3.480 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.790 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15) Proventi da partecipazioni

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

I proventi da partecipazione ammontano a 14.019 migliaia di euro, con un incremento pari a 1.119 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021 e riguardano principalmente i dividendi Hera S.p.A. per 13.026 migliaia di euro e i dividendi Acantho S.p.A. per 992 migliaia di euro.

C.16) Altri proventi finanziari

Ammontano a 68 migliaia di euro, con un incremento di 44 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021.

C.17) Interessi e altri oneri finanziari da altri

Ammontano a 209 migliaia di euro, con un incremento di 90 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce, pari a (143) migliaia di euro, include:

- 45 migliaia di euro per imposte IRES e IRAP correnti a carico dell'esercizio in esame;
- (235) migliaia di euro, quale utilizzo del fondo imposte differite passive;
- (12) quale accantonamento di crediti per imposte anticipate;
- 59 migliaia di euro, quale utilizzo di crediti per imposte anticipate.

EVENTI DI RILIEVO NEL 2023 E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che il Gruppo non ha alcun rapporto col mercato russo né con quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi energetici, peraltro per il Gruppo alquanto marginali.

In merito agli effetti indiretti del conflitto sull'economia mondiale e di riflesso sull'attività del Gruppo, e sul suo andamento economico-patrimoniale, allo stato attuale non è agevole effettuare previsioni attendibili di medio periodo, tuttavia sembra di poter affermare che non sussistono dubbi significativi sulla capacità della Capogruppo e delle sue partecipate di continuare a operare come entità in funzionamento nel prevedibile futuro.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto concerne ulteriori informazioni sull'attività delle società rientranti nell'area di consolidamento e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto esplicitato nei rispettivi bilanci d'esercizio.

Imola, 24 maggio 2023

Il Direttore Generale
Dott. Giacomo Capuzzimati

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci del CON.AMI

Il Collegio dei Revisori di CON.AMI – Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola – ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 24/05/2023 e da questo trasmesso in pari data al Collegio dei Revisori unitamente alla Relazione sulla gestione.

L'approvazione del bilancio consuntivo è affidato all'Assemblea entro un termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 43 comma 6 dello Statuto Consortile.

La presente relazione è redatta in ossequio ai disposti

dell'art. 27 nonies della Legge 26 febbraio 1982, n. 51;

dell'art. 12 ter del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55 convertito nella Legge 26 aprile 1983, n. 131;

dell'art. 53, 1° comma D.P.R. 902/86;

dell'art. 48 dello Statuto del Consorzio;

del Regolamento riguardante il Collegio dei Revisori dei Conti del CON.AMI.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 49 dello statuto del Consorzio, il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile, ad opera di una società iscritta nell'apposito albo e prescelta con procedura negoziata dal Consiglio di Amministrazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile netto di € 10.297.725 e trova conferma nei valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, redatti in conformità agli schemi previsti dal Decreto Ministero del Tesoro del 26 aprile 1995 per le Aziende di Servizi dipendenti da Enti Pubblici Territoriali, che qui si riassumono:

Stato Patrimoniale

<u>Attivo</u>	€	<u>476.282.904</u>
<u>Passivo</u>		
Capitale Consortile e Riserve	€	307.939.419
Utile dell'esercizio	€	10.297.725
Altre passività	€	158.045.760
<u>Totale passivo</u>	€	<u>476.282.904</u>
<u>Conti d'ordine</u>	€	<u>1.1.327.914</u>

Tale risultato trova conferma nel conto economico riassunto come segue:

A) Valore della produzione	€	9.636.077
B) Costi della produzione	€	<u>(13.786.513)</u>
Differenza (Utile Operativo Netto)	€	(4.150.436)
C) Proventi e oneri finanziari	€	114.259.955
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte	€	10.109.519
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	€	0
Imposte sul reddito dell'esercizio diff./antic.	€	(188.206)
23) Utile dell'esercizio	€	<u>10.297.725</u>

Sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti, il Collegio assicura che il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del CON.AMI, unitamente al risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle risultanze della contabilità societaria; per quanto riguarda la sua forma ed il contenuto esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 bis e seguenti del c.c. applicando i criteri analiticamente esposti nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, che risultano essere conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dal Direttore Generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società ed in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare eventuali conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina che ha prodotto l'aumento dei tassi di inflazione determinando l'aumento dei costi delle materie prime, dei costi energetici e dei tassi di interesse.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri su fatti di gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Società di Revisione Ria Grant Thornton Spa, incaricata alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art.49 dello Statuto, ha rilasciato un giudizio sul bilancio senza alcuna modifica.

L'esame sul bilancio al 31 dicembre 2022 è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità a tali principi, il collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai suddetti consigli nazionali.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, al netto delle quote di ammortamento, e hanno subito un decremento di € 472.573. Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono riportate analiticamente nella nota integrativa e le quote di ammortamento sono state determinate applicando il criterio economico-tecnico a quote costanti; l'ammortamento è stato ridotto al 50% nel primo esercizio di entrata in funzione dei beni. Le immobilizzazioni relative ai rami di azienda affittati a Hera Spa, dal mese di gennaio 2001, sono ammortizzate dall'affittuaria in conformità dell'art. 4 del D.P.R 42/88 e ai relativi contratti di affitto stipulati.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, costituenti le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificata in diminuzione, qualora si siano accertate perdite durevoli di valore.

I beni relativi agli affitti d'azienda, in essere dal 1° gennaio 2001, sono iscritti fra le immobilizzazioni esistenti a tale data. Gli investimenti effettuati successivamente dall'affittuaria, di pertinenza delle aziende affittate, vengono iscritti fra le immobilizzazioni, a fronte di un debito verso l'affittuaria medesima per un importo pari al valore di costruzione comunicato da quest'ultima a fine esercizio ai sensi della vigente normativa contabile relativa al contratto di affitto d'azienda, che prevede l'acquisizione in capo al locatore della proprietà degli investimenti

effettuati dall'affittuario. Gli ammortamenti di tutti i beni di pertinenza delle aziende affittate vengono conteggiati dall'affittuaria ad eccezione degli ammortamenti dei beni di pertinenza dell'azienda gas di Medicina e dell'azienda Autodromo che vengono conteggiati in capo al locatore.

Si evidenzia che il Piano Triennale di attività 2023-2024-2025 e il Bilancio Preventivo 2023 del Con.Ami sono stati approvati nell'esercizio 2023.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società Ria Grant Thornton ci ha consegnato la propria relazione datata 07.06.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Vostro consorzio oltre ad essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Informazione sul Bilancio Consolidato dell'esercizio

Il CON.AMI - Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale di Imola - ai sensi degli artt. 25 e seguenti del D.Lgs 127/1991 ha predisposto il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

In merito all'obbligo di emissione della Relazione su detto Bilancio da parte dell'Organo di controllo, il Collegio evidenzia che ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 49 dello Statuto del Consorzio, la Relazione sul Bilancio consolidato deve essere redatta dal Soggetto incaricato della Revisione legale dei conti.

A seguito di quanto esposto, si da atto che i compiti di cui sopra sono stati regolarmente adempiuti dal Soggetto incaricato della Revisione contabile Ria Grant Thornton S.p.A.

Imola, 07/06/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Trebbi Roberta

Bassi Andrea

Ponzi Stefano

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Ai Soci del
Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori dei conti per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori dei conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

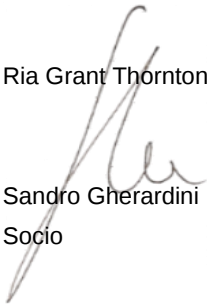
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 7 giugno 2023



Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio